

**279. Sulla competenza emotiva, a contrattare e a decidere. Sui verbi al modo condizionale e al tempo futuro**

Testo inviato da Paola Pazzi (animatrice, ASP della Romagna faentina, Faenza RA) durante gli incontri di formazione per animatori ed educatori delle RSA – anno 2016, tenutosi a Milano nella sede del Gruppo Anchise. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

**Il conversante e il contesto**

Ferdinanda ha 73 anni, vive da sola, vicino al figlio. Da alcuni mesi ha cominciato a frequentare saltuariamente il CD, da una settimana frequenta il CD dal lunedì al sabato, sia al mattino che al pomeriggio, dopo alcuni mesi di frequenza solo al mattino per due giorni. MMSE non noto (riferita demenza di grado moderato severo).

**La conversazione**

Durata della conversazione: 12 minuti.

**Il testo: *Non ho voglia di far niente... perchè quello che volevo io non si poteva***

1. ANIMATRICE: Buongiorno Ferdinanda.
2. FERDINANDA: Buongiorno!
3. ANIMATRICE: Allora... come stai oggi?
4. FERDINANDA: Beh, benino... io non... proprio... vado bene!
5. ANIMATRICE: Vai bene...
6. FERDINANDA: Tanto... vecchi sono... e quindi...
7. ANIMATRICE: (*sorride*) Vecchi sono...
8. FERDINANDA: Eh, gli anni sono tanti... (*lunga pausa*) sì sì... sì, perchè... Vero? Si fa finta di vederci bene ma non è... non siamo così, ce ne accorgiamo presto... almeno, io me ne... (*lunga pausa*)
9. ANIMATRICE: Te ne sei accorta...
10. FERDINANDA: Sì sì... sì, anche perché... sono più ansiosa... più... noiosa, le ho tutte! Le ho proprio tutte! (*sorride amaramente*)
11. ANIMATRICE: Ti sembra di aver cambiato... il tuo modo di essere?
12. FERDINANDA: No, beh... adesso quello magari è esagerato, sì, però... non ho voglia di far niente... è una cosa... capisco che è sbagliata, però... per chi possa andarci... perchè quello che volevo io non si poteva... e... (*lunga pausa*)
13. ANIMATRICE: Non si poteva...
14. FERDINANDA: No, non si poteva... quindi, è andata così... Però... non faccio storie, non dico, perchè gli altri mi manderebbero subito subito via, perchè è giusto così... e... niente... aspetto, e poi vediamo... (*pausa*)
15. ANIMATRICE: E poi vediamo...
16. FERDINANDA: Sì, anche perchè se io ho da andare da qualcuno dei miei... ma neanche!... Se proprio... se sto male, quello è un conto, però... sono vecchia e ci debbo rimanere!
17. ANIMATRICE: (*annuisce*) Non si può tornare indietro nel tempo...
18. FERDINANDA: No, non si può... non si può e poi... sono in casa da sola... insomma è... non è una cosa piacevole, però... bisogna stare... il meglio possibile...
19. ANIMATRICE: Il meglio possibile, certo!
20. FERDINANDA: Il meglio possibile... sì... (*lunga pausa*)
21. ANIMATRICE: Il meglio possibile a casa, e qui... come ti trovi adesso?

22. FERDINANDA: Qui mi trovo bene... ecco, tanto così... Poi ho incontrato delle persone che non conosco... da una vita... Dice *Ehi! Ma guarda chi è!*
23. ANIMATRICE: Ah? Hai ritrovato persone che conoscevi?
24. FERDINANDA: Sì, però... roba da ridere... ecco, non... e poi niente... Il resto, è noia... è noia perchè son da sola... e cosa debbo fare?... Giro, poi spolvero un po' e poi mi muovo, poi dopo vado fino lì... è proprio così...
25. ANIMATRICE: Per cui adesso che hai scelto di venire al Centro Diurno mattina e pomeriggio, ti trovi meglio?
26. FERDINANDA: Sì, sì... ecco... quella è una cosa che... mi ha aiutato molto... sì... per lo meno, dirò una cazzata, scusa il termine... però almeno c'è gente attorno... sennò io son da sola... proprio sola!... quindi... dico *Grazie!*
27. ANIMATRICE: C'è gente attorno...
28. FERDINANDA: Non c'è nessuno... qui tanta, qui tanta... però... non faccio... adesso abbiamo anche qui, con le ragazze... io sto bene, ecco... però... vediamo cosa succede... (*lunga pausa*)
29. ANIMATRICE: Per cui... stai bene qui...
30. FERDINANDA: Sì, sto bene perchè... in casa è dura... perchè... le persone che sono da me ce n'è giusto un paio che siano normali... le altre... è giusto... praticamente sto sempre in casa...
31. ANIMATRICE: Quando sei a casa stai in casa...
32. FERDINANDA: Sì.
33. ANIMATRICE: ...E quando vieni qua...
34. FERDINANDA: Beh! Qui è un'altra cosa... sì, ci sono... lo prendo volentieri... Sì... Perchè, cosa faccio?... ho preso questa cosa, poi dopo quando l'ho mangiata vado di sopra... e poi sto così tutto il giorno (*gesto a braccia conserte*)... Vado avanti e poi torno indietro... così tutto il giorno...
35. ANIMATRICE: Questo a casa...
36. FERDINANDA: Sì sì... è così... però bisogna che mi adatti... (*pausa*)
37. ANIMATRICE: Beh, sì... nei cambiamenti bisogna adattarsi...
38. FERDINANDA: Sì sì, appunto... dico pure... mi adatto, non tanto perchè... dopo bene! Mi mettono nella pattumiera! (*ride e ridiamo insieme*)
39. ANIMATRICE: Per modo di dire (*ridendo*)
40. FERDINANDA: No no... sul serio (*ridendo*)
41. ANIMATRICE: Sul serio? Hai un figlio che ti vuole un bene...
42. FERDINANDA: Chi?
43. ANIMATRICE: Tuo figlio! Non la metterebbe mai la sua mamma nella pattumiera... (*sorridendo*)
44. FERDINANDA: Ah! Mio figlio... Sì... non l'avevo capito... Ah! Walter, Walter... Walter è l'amore mio, mio figlio e poi più! Mi sgrida, eh... Eccome!
45. ANIMATRICE: Ah ah! (*sorride*)
46. FERDINANDA: No, con me no... però, comunque, Walter... (*pausa*)
47. ANIMATRICE: Mamma mia, che bravo, eh sì... mette tutto in fila...
48. FERDINANDA: Sì sì... no no... non posso dire certo qualcosa di Walter, perchè Walter è veramente... non perchè è mio figlio, ma perchè veramente...
49. ANIMATRICE: Certo, è bravo... ma poi si vede quando vi guardate, quando ti viene a prendere... eh, la sua mamma, eh sì!... (*pausa*) Guarda che hai cambiato colore, sì... sì, certo è l'emozione della mamma... per avere un figlio così sei stata una brava mamma...
50. FERDINANDA: Beh, va bè!... (*si gira*) Dov'è la borsa? (*si commuove*)
51. ANIMATRICE: E' lì dietro la borsa... Eh, è il cuore che batte.
52. FERDINANDA: Sennò... mi viene giù... (*si soffia il naso*)
53. ANIMATRICE: Eh, ma... siamo umani! (*lunga pausa, mentre l'emozione si stempera*) Per

fortuna che la vita ci commuove... vuol dire che ci muove dentro al cuore...

54. FERDINANDA: No no... di Walter non posso dire certamente... Sgrida, perchè mi sgrida eh! Mi sgrida, ma è giusto... Non è che io... mi gancio, ma però non mi ha mica... non, no...

55. ANIMATRICE: Lo fa per il tuo bene... lo senti questo?

56. FERDINANDA: Sì, moltissimo... moltissimo certo... loro sono giovani, non possono badare a una che ha più di 70 anni, quindi... (*lunga pausa*)

57. ANIMATRICE: Sai, la vita è anche un po' complicata per chi lavora.

58. FERDINANDA: Eh, appunto... no no... i ragazzi, veramente... chi li tocca...

59. ANIMATRICE: Beh, noi gli facciamo solo... delle carezze!

60. FERDINANDA: L'amore mio... (*lunga pausa*) Eh, beh... bisogna accontentarsi...

61. ANIMATRICE: Sì, bisogna accontentarsi... e vedere le cose buone che abbiamo ancora.

62. FERDINANDA: Speriamo di averne ancora... adesso vedremo... (*pausa*)

63. ANIMATRICE: Certo... possiamo anche costruire... cose buone... per noi...

64. FERDINANDA: Per noi, certo... (*pausa*)

65. ANIMATRICE: Ogni giorno...

66. FERDINANDA: E' un giorno nuovo! No no, io sia con Walter... veramente... quando sgrida, ha ragione... io lo capisco, però...

67. ANIMATRICE: Si preoccupa...

68. FERDINANDA: No, e poi io delle volte non ne ho voglia, proprio... allora... mi sento un po'... (*pausa*) Sì, l'importante è che stia bene lui... e anche che stia bene io, perchè... (*pausa*)

69. ANIMATRICE: Eh, certo... entrambi i pensieri sono giusti... sono sani... *Che stia bene lui e che stia bene io* certo, così è un equilibrio...

70. FERDINANDA: No no, io dico pure... con Walter non posso assolutamente dire qualcosa, perchè non c'è niente da dire, ecco... il mio Walterino... (*pausa*)

71. ANIMATRICE: Un bravo ragazzo...

72. FERDINANDA: Sì, è proprio bravo!

73. ANIMATRICE: Sì... ne devi essere tanto orgogliosa... guarda che bello, hai un bellissimo sorriso ora, Ferdinanda... quando si pensa alle cose belle si cambia espressione... colore del viso...

74. FERDINANDA: Dico pure, Walter bisogna lasciarlo stare perchè sa fare da solo... perchè mi insegna, lui, e io sono la sua mamma... pensa te!

75. ANIMATRICE: Sei la sua mamma e ti insegna... è uno scambio...

76. FERDINANDA: Non è uno scambio, è diverso, però... (*pausa*).

77. ANIMATRICE: E' diverso...

78. FERDINANDA: Non so spiegarmi, perchè è difficile da spiegare... io vorrei fare il mondo, ma non ci riesco, non sono capace... la volta che mi sgrida per qualcosa, lo capisco che lo dice giusto, però... io non son capace lo stesso... non è semplice...

79. ANIMATRICE: Non è semplice...

80. FERDINANDA: Non è semplice... no... poi loro sono giovani e quindi non possono badare anche ai vecchi... sennò... è finita la bubba... come si diceva una volta... però... così sono e così mi tocca di stare...

81. ANIMATRICE: Certo... è la vita che è così... però lui ti ama lo stesso...

82. FERDINANDA: No no, dico pure... Walter è così e sono così anch'io... Ho detto *Questo è proprio il mio, non me l'han cambiato!* (*sorridiamo entrambe*)

83. ANIMATRICE: Va bene... va bene Ferdinanda, concludiamo così... Grazie, grazie tante...

84. FERDINANDA: No no... grazie a te!

### **Commento** (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Ferdinanda vive sola, soffre della solitudine (turno 18, 24, 30, 34, e di non far niente

34.FERDINANDA: (..) cosa faccio?... ho preso questa cosa, poi dopo quando l'ho mangiata vado di sopra... e poi sto così tutto il giorno (*gesto a braccia conserte*)... Vado avanti e poi torno indietro... così tutto il giorno...

Forse una soluzione ci sarebbe, ce l'ha in mente, ma non è realizzabile.

12.FERDINANDA: (...) non ho voglia di far niente... è una cosa... capisco che è sbagliata, però... per chi possa andarci... perchè quello che volevo io non si poteva... e... (*lunga pausa*)

Sembra di capire che vorrebbe andare a vivere con il figlio, ma che non è stato possibile.

56.FERDINANDA: Sì, moltissimo... moltissimo certo... loro sono giovani, non possono badare a una che ha più di 70 anni, quindi... (*lunga pausa*)

80.FERDINANDA: Non è semplice... no... poi loro sono giovani e quindi non possono badare anche ai vecchi... senno'... è finita la babbana... come si diceva una volta... però... così sono e così mi tocca di stare...

16.FERDINANDA: (...) sono vecchia e ci debbo rimanere!

Ferdinanda fa di tutto per giustificare il figlio, i giovani e per cercare di adattarsi, di accontentarsi (v. turni 14, 16, 18, 20, 36, 38, 60). Cerca anche di sottolineare gli aspetti positivi della frequenza del Centro Diurno, in particolare il piacere di stare in mezzo ad altre persone (turno 26) e incontrare vecchie conoscenze (turno 22).

In questo testo si vede una persona, Ferdinanda, che non ha potuto contrattare e decidere riguardo alla propria vita: si sente vecchia, sola, fragile, impotente

78.FERDINANDA: Non so spiegarmi, perché è difficile da spiegare... io vorrei fare il mondo, ma non ci riesco, non sono capace... (...)

Sono tante le emozioni che affiorano: noia del vivere sola, piacere della condivisione con l'animatrice, piacere di stare con altre persone al CD, affetto per il figlio, paura di essere sgridata da lui, frustrazione per non poter vivere come vorrebbe. Il sentimento più forte viene espresso sorridendo, quasi negandolo, al turno 38:

38.FERDINANDA: Sì sì, appunto... dico pure... mi adatto, non tanto perchè... dopo bene! Mi mettono nella pattumiera! (*ride e ridiamo insieme*)

Ferdinanda a casa da sola sta male, al Centro Diurno non vorrebbe andare ma si adatta perché ha paura che la mettano nella *pattumiera*! Si rende conto di non poter più decidere; esprime sentimenti contraddittori tra cui quello di essere abbandonata dalle persone che ama e di essere gettata nella pattumiera. Parlando però con l'animatrice mostra un atteggiamento resiliente, cerca di adattarsi e conserva un filo di speranza di potere comunque vivere abbastanza bene.

Questa speranza è espressa, dal punto di vista linguistico, dalla comparsa di

- o verbi al tempo futuro (vedremo) ed espressioni riferite al futuro (vediamo cosa succede; ogni giorno è un giorno nuovo; l'importante è che stia bene io);

- verbi il cui significato apre al futuro (speriamo);
- verbi al modo condizionale (vorrei).

28.FERDINANDA: (...) vediamo cosa succede...

62.FERDINANDA: Speriamo di averne ancora... adesso vedremo... (*pausa*)

66.FERDINANDA: (Ogni giorno ) E' un giorno nuovo! (...)

68.FERDINANDA: (...) Sì, l'importante è che stia bene lui... e anche che stia bene io, perchè... (*pausa*)

78.FERDINANDA: Non so spiegarmi, perchè è difficile da spiegare... io vorrei fare il mondo, ma non ci riesco, non sono capace... la volta che mi sgrida per qualcosa, lo capisco che lo dice giusto, però... io non son capace lo stesso... non è semplice...

### ***Riassunto***

In questa conversazione Ferdinanda esprime la propria *competenza emotiva* (con sentimenti vivaci, vari e contraddittori) e manifesta anche la propria *competenza a contrattare e a decidere* (per lo più come consapevolezza di non potere scegliere quello che vorrebbe).

L'animatrice ascolta, non interpreta, cerca di consolare così come può, l'accompagna nel suo parlare.

Il risultato che ottiene è che Ferdinanda prosegue con lei un proprio personale cammino di adattamento in cui resta aperta a un mondo possibile in cui potrà comunque vivere abbastanza bene.